



Informazioni per i genitori – Sostegno integrativo (IF)

Cari genitori

Le scolare e gli scolari sono diversi l'uno dall'altro. Gli interessi, il grado di sviluppo, le condizioni preliminari, i bisogni, le doti e le inclinazioni, ma anche le difficoltà d'apprendimento più o meno evidenti, variano da bambino a bambino.

Gli insegnanti della classe regolare cercano di essere il più possibile attenti all'aspetto individuale di ogni scolaro, sostenendolo e incoraggiandolo in modo adeguato alle sue possibilità. In ciò sono affiancati da specialisti in pedagogia curativa scolastica (SHP), nell'ambito del sostegno integrativo (Integrative Förderung - IF).

Che cosa s'intende per bisogni pedagogici speciali?

Si parla di "bisogno pedagogico speciale" quando un bambino o un ragazzo raggiunge solo in parte e con molta fatica, o non raggiunge affatto, gli obiettivi didattici del suo livello scolastico. Un bisogno pedagogico speciale può anche sussistere nel caso di scolare o scolari particolarmente dotati, ai quali si richiede troppo poco a scuola. Questi bisogni possono manifestarsi solo temporaneamente o anche per un lungo periodo.

Se quanto è richiesto dalla scuola non corrisponde ai requisiti di base di una scolaro o di uno scolaro, si rendono necessari provvedimenti mirati nell'ambito del sostegno integrativo.

Che cosa può fare la scuola?

La cooperazione tra l'insegnante di classe e lo specialista in pedagogia curativa è molto importante nell'insegnamento nella classe regolare. In collaborazione devono essere individuati al più presto i bisogni pedagogici speciali.

Se si osserva o si suppone che esistano bisogni pedagogici speciali, l'insegnante di classe invita a un Colloquio per definire la situazione scolastica (schulisches Standortgespräch) i genitori, eventualmente una specialista in pedagogia curativa o una terapeuta e, a seconda dell'età, anche la scolaro e lo scolaro. Durante il colloquio si discute e si fa un verbale sui bisogni e sugli obiettivi da raggiungere, nonché sul modo di procedere. Se c'è bisogno di ulteriori accertamenti o se non si raggiunge un accordo tra le parti ci si rivolge Servizio psicologico scolastico.

Quando gli obiettivi didattici individuali divergono in modo consistente dagli obiettivi della classe, ci si accorda, in un Colloquio per definire la situazione scolastica, su altri obiettivi individuali – di regola dopo un accertamento psicologico scolastico. In seguito si può rinunciare a mettere i voti sulla pagella in una o più materie e in sostituzione si rilascia un giudizio sull'apprendimento.

Al più tardi dopo un anno i provvedimenti presi vengono verificati in un ulteriore Colloquio per definire la situazione scolastica.

Che cos'è il sostegno integrativo IF?

L'insegnante di sostegno (SHP), in possesso di una formazione specialistica, durante le ore di lezione fa visita alle classi con regolarità o saltuariamente, in particolar modo al Kindergarten e nel primo ciclo elementare. Le scolare e gli scolari beneficiano della sua collaborazione e la scuola tutta ne è rafforzata. Così l'insegnante di classe e la specialista in pedagogia curativa accompagnano le scolare e gli scolari di tutti i livelli e di tutte le classi nel loro percorso d'apprendimento.

Il sostegno integrativo affianca la scuola o le singole scolare e i singoli scolari specialmente nei seguenti ambiti sensibili

- Apprendimento generale (per es. attenzione, memoria, strategie per apprendere e risolvere i problemi)
- Scrivere e leggere (compresi l'apprendimento della lingua e la formazione dei concetti, la problematica della lettura e dell'ortografia)
- Apprendimento della matematica (discalculia)
- Modo di gestire ciò che a scuola è richiesto (per es. motivazione, identificazione con i compiti da svolgere, controllo del proprio comportamento, modo di gestire i sentimenti quali la gioia e la frustrazione)
- Insufficienza di stimoli presso i bambini e i ragazzi superdotati
- Modo di rapportarsi alle persone (competenza sociale e di comportamento, regolazione della vicinanza e della distanza)

Il sostegno e l'incoraggiamento si basano in primo luogo sui lati positivi dei bambini e dei ragazzi. Sono modellati sulle loro esigenze e li accompagnano nel loro sviluppo scolastico e sociale. Questo accompagnamento può aver luogo all'interno o fuori della classe, a livello individuale o in gruppo.

Anche gli insegnanti sono affiancati dagli specialisti in pedagogia curativa (SHP) nella loro opera di sostegno e d'integrazione. Ciò avviene ad esempio tramite la programmazione e la gestione in comune dell'insegnamento (Teamteaching), attraverso l'osservazione del processo d'apprendimento delle scolare e degli scolari, la preparazione di materiale didattico adeguato, la scelta di forme di lezione adatte. Gli specialisti in pedagogia curativa preparano i piani di sostegno individuale e scrivono la relazione sull'apprendimento, d'accordo con l'insegnante di classe.

Acuni scolare e scolari hanno bisogno di un aiuto terapeutico mirato (cfr. Informazioni per i genitori «Logopedia» e «Psicomotricità») o di un sostegno nell'apprendimento del tedesco come seconda lingua (cfr. Informazioni per i genitori «DaZ»). Diversi Comuni inoltre mettono a disposizione altre offerte per superdotati (cfr. Informazioni per i genitori «Sostegno per i particolarmente dotati»), aiuto-compiti o assistenza giornaliera

Che cosa possono fare i genitori?

I problemi che hanno un influsso sul modo di apprendere del bambino e del ragazzo possono essere superati soltanto se i genitori e gli insegnanti collaborano. Partecipate dunque in modo interessato e attivo all'esperienza scolastica di vostro figlio e, se avete domande, non abbiate timore di cercare il contatto con l'insegnante di classe.

Se supponete o constatate che vostro figlio ha un'esigenza particolare dal punto di vista pedagogico, potete chiedere all'insegnante di classe un Colloquio per definire la situazione scolastica, durante il quale ci si mette anche d'accordo su come genitori possono sostenere il loro bambino. È importante che le misure di sostegno adottate dai genitori siano in sintonia con quelle della scuola e che si completino a vicenda.

Oggi esistono organizzazioni di genitori a livello cantonale e consigli di genitori a livello comunale. Qui si diffondono informazioni, si scambiano esperienze e si cercano soluzioni per bambini e ragazzi con esigenze pedagogiche particolari a scuola, a casa o nella scelta della professione.

I genitori inoltre possono farsi consigliare e sostenere da centri specialistici adeguati (per es. Servizi di consulenza in psicologia scolastica, Segretariati per la gioventù).

Informazioni / Consulenza

Servizi di consulenza in psicologia scolastica (Indirizzi su www.vsa.zh.ch → Gesundheit & Prävention → Schulpsychologie)

Consulenze per la gioventù e la famiglia dei Segretariati per la gioventù (Indirizzi su: www.ajb.zh.ch/JS)

Informazioni sui „colloqui per definire la situazione scolastica“ (schulische Standortgespräche) su www.vsa.zh.ch → Schulbetrieb & Unterricht → Sonderpädagogisches → Zuweisungsverfahren → Schulische Standortgespräche

Associazioni di genitori:

- Unione delle organizzazioni dei genitori del Cantone di Zurigo - www.vez.ch
- www.schule-elternhaus.ch
- www.verband-dyslexie.ch

